

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva nel sistema di protezione sociale

Marco Zanotelli

Direttore della Direzione regionale INPS per il Trentino-Alto Adige

Claudio Floriddia

Dirigente della Direzione regionale INPS per il Trentino-Alto Adige

Sostegno per l'Inclusione Attiva

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016)

Decreto interministeriale e del 26 maggio 2016

Decreto interministeriale e del 16 marzo 2017

Misura di contrasto alla povertà

Sussidio economico

L'Istituto Dati, analisi e bilanci Avvisi, bandi e fatturazione INPS Comunica Prestazioni e servizi Amministrazione trasparente

  Tutti i servizi  Trova la prestazione  Entra in MyINPS

 / Prestazioni e Servizi / SIA: Sostegno per l'Inclusione Attiva

 **SIA: Sostegno per l'Inclusione Attiva**

INDICE

Inizio Pagina

Cos'è

A chi è rivolto

Come funziona

Cos'è

Il **Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)** è una misura di contrasto alla povertà introdotta dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016) e disciplinata dal decreto 26 maggio 2016, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come modificato dal decreto 16 marzo del 2017 entrato in vigore il 30 aprile 2017.

Iter procedurale



Requisiti personali

- cittadino italiano o comunitario
- Familiare di cittadino italiano o comunitario, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente
- cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- residente in Italia da almeno 2 anni in Italia (alla data di presentazione della domanda)

Caratteristiche del nucleo familiare

- nucleo familiare nel quale sia presente:
 - un componente di età minore di anni 18
 - una persona con disabilità e almeno un suo genitore (disabilità media, grave o non autosufficienza, accertata come definita ai fini ISEE)
 - una donna in stato di gravidanza accertata

Condizione economica

- ISEE inferiore o uguale a 3.000 euro;
- altri eventuali trattamenti economici di natura previdenziale, indennitaria o assistenziale a qualunque titolo concesso dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni non devono essere superiori a 600 euro mensili;
- nessun componente il nucleo deve risultare titolare di:
 - prestazioni di assegno sociale di disoccupazione (ASDI); indennità di disoccupazione (NASPI);
 - altro ammortizzatore sociale di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria;
 - carta acquisti sperimentale;
- nessun componente il nucleo risulti in possesso di:
 - autoveicoli immatricolati la prima volta nei dodici mesi antecedenti la richiesta
 - autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc (250 cc in caso di motoveicoli) immatricolati la prima volta nei 3 anni precedenti la richiesta

La valutazione multidimensionale del bisogno

Carichi familiari

- Max 65 punti

Condizione economica

- Max 25 punti

Condizione lavorativa

- Max 10 punti

Calcolo del punteggio ed esempi

Carichi familiari	Valore massimo 65 punti	Note
Numero figli:		
2 figli minorenni	10 punti	
3 figli minorenni	20 punti	
4 o più figli minorenni	25 punti	
Almeno 1 figlio di età inferiore a 36 mesi	5 punti	
Genitore solo con figli minorenni	25 punti	A tal fine vigono le medesime regole utilizzate ai fini ISEE (Quadro A della Dichiarazione Sostitutiva Unica – DSU)
Disabilità:		
Almeno 1 componente con disabilità grave	5 punti	A tal fine vigono le medesime regole utilizzate ai fini ISEE (Quadro FC7 della Dichiarazione Sostitutiva Unica – DSU)
Almeno 1 componente non autosufficiente	10 punti	
Condizione economica	Valore massimo 25 punti	Esempi
Si calcola sottraendo al valore massimo (25 punti) il valore dell'ISEE, precedentemente diviso per 120	$25 - \frac{ISEE}{120}$	<ul style="list-style-type: none"> con ISEE = 0 → 25 punti con ISEE = 2.400 → $25 - \frac{2400}{120} = 5$ punti con ISEE = 3000 → non vi sono punti aggiuntivi
Condizione lavorativa	Valore massimo 10 punti	Note
Assenza di lavoro di tutti i componenti in età attiva (non si considerano le persone non autosufficienti ovvero inabili al lavoro e gli studenti)	10 punti	In questo caso ogni componente in età attiva deve aver dichiarato al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità a lavorare ed a partecipare alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego (ai sensi dell'articolo 19 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150)

ALCUNI ESEMPI DI BENEFICIARI	
CRITERI 2016: VALUTAZIONE 45 PUNTI	CRITERI 2017: VALUTAZIONE 25 PUNTI
1) una coppia con 3 figli (20 p.), uno dei figli con meno di tre anni (5 p.), entrambi i genitori disoccupati (10 p.) ISEE= 1.800 euro (10 p.)	1) una coppia con (3) 2 figli (10 p.), uno dei figli con meno di tre anni (5 p.), entrambi i genitori disoccupati (10 p.) ISEE=1.800 euro (10 p.)
1) un genitore solo con un figlio (25 p.), età del figlio meno di tre anni (5 p.), genitore disoccupato (10 p.), ISEE= 2.400 euro (5 p.)	2) un genitore solo con un figlio (25 p.), età del figlio meno di tre anni (5 p.) , genitore disoccupato (10 p.) , ISEE= 2.400 euro (5 p.) 3000 euro (0 p.)
3) una coppia con 2 figli (10 p.) età dei figli meno di 3 anni (5 p.), un componente non autosufficiente (10 p.) un genitore lavoratore (0 p.) ISEE= 600 euro (20 p.)	3) una coppia con 2 figli (10 p.), età dei figli meno di 3 anni (5 p.) un componente del nucleo non autosufficiente (10 p.) un genitore lavoratore (0 p.) ISEE= 600 euro (20 p.) 2.400 euro (5 p.)

Il progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa

il SIA non è un beneficio economico «passivo»

progetto personalizzato condiviso con i servizi territoriali, **che accompagni il nucleo verso l'autonomia**

servizi sociali del comune, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati ed enti no profit.

tutti i componenti del nucleo familiare

comportamenti virtuosi

sospensione/revoca del sussidio

L'importo e la durata del sussidio

Componenti nucleo familiare	Importo mensile
1	€ 80
2	€ 160
3	€ 240
4	€ 320
5 o più	€ 400

Il sussidio è erogato per 12 mesi (cadenza bimestrale). Domanda reiterabile dopo 6 mesi.

La carta può essere utilizzata per:

1. spese alimentari
2. prodotti farmaceutici
3. pagamento utenze

La ripartizione delle risorse secondo Decreto 26 maggio 2016

	Quota di popolazione in povertà assoluta (media 2012-14) (A)	Quota di popolazione in condizione di grave deprivazione materiale (media 2012-14) (B)	Quota di popolazione in famiglie con intensità lavorativa molto bassa (media 2012-14) (C)	Quota regionale ($0,5 \cdot A + 0,25 \cdot B + 0,25 \cdot C$)	Risorse per i residenti in ciascuna Regione / Provincia Autonoma
Piemonte	6,1%	3,3%	4,6%	5,0%	37.664.425
Valle d'Aosta	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	1.222.246
Liguria	2,2%	2,0%	1,9%	2,1%	15.424.974
Lombardia	13,7%	12,1%	8,7%	12,1%	90.508.818
P.A. di Bolzano / Bozen	0,7%	0,2%	0,3%	0,5%	3.647.971
P.A. di Trento	0,7%	0,3%	0,5%	0,6%	4.219.057
Veneto	6,8%	2,7%	4,2%	5,1%	38.331.581
Friuli-Venezia Giulia	1,7%	1,1%	1,1%	1,4%	10.288.053
Emilia-Romagna	6,1%	4,5%	3,5%	5,1%	37.886.271
Toscana	4,9%	3,4%	4,6%	4,5%	33.417.110
Umbria	1,2%	0,9%	1,1%	1,1%	8.238.802
Marche	2,0%	2,0%	1,8%	2,0%	14.681.423
Lazio	7,7%	6,3%	8,0%	7,4%	55.731.052
Abruzzo	2,9%	1,5%	2,0%	2,4%	17.628.052
Molise	0,7%	0,5%	0,7%	0,6%	4.794.813
Campania	12,9%	15,7%	18,4%	15,0%	112.457.965
Puglia	9,0%	14,4%	9,5%	10,5%	78.679.621
Basilicata	1,3%	1,5%	1,5%	1,4%	10.415.115
Calabria	4,4%	4,9%	5,7%	4,8%	36.197.303
Sicilia	11,2%	19,9%	17,5%	15,0%	112.236.879
Sardegna	3,7%	2,6%	4,1%	3,5%	26.328.469
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	750.000.000

La possibilità di integrazione

Le Regioni e le province autonome possono, integrando il Fondo Carta Acquisti

- incrementare il beneficio concesso
- ampliare la platea dei beneficiari riducendo i requisiti

(d'intesa tra il Presidente della Regione o della Provincia autonoma e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze)

L'evoluzione: dal Sostegno per l'Inclusione Attiva al Reddito di Inclusione

LEGGE 15 marzo 2017, n. 33

Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali.

razionalizzazione degli strumenti esistenti di contrasto alla povertà (SIA, ASDI e social card): misura unica

requisiti più ampi

a decorrere dal 1° gennaio 2018